

Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V - Procedure di valutazione VIA e VAS

OGGETTO Presentazione osservazione.

Progetto: Progetto del parco eolico denominato "IMPERIA Monti Moro e Guardiabella" della potenza complessiva di 198,4 MW da realizzare nei Comuni di Aurigo, Borgomaro, Castellaro, Cipressa, Dolcedo, Pietrabruna, Pieve di Teco, Prelà, Rezzo con strada di accesso in San Lorenzo al Mare e Costarainera (IM).

Procedura: Valutazione Impatto Ambientale (PNIEC-PNRR)

Codice Procedura: 12674

Il/La Sottoscritto/a **Gian marco CALVINI**

In qualità di **Legale Rappresentante**

presenta, ai sensi del D.Lgs.152/2006, la seguente osservazione per la Pubblica

Amministrazione/Ente/Società/Associazione **Associazione Praugrande**

per la procedura di **Valutazione Impatto Ambientale (PNIEC-PNRR)** relativa al Progetto in oggetto.

Informazioni generali sui contenuti dell'osservazione

- Aspetti ambientali

Aspetti ambientali oggetto delle osservazioni

- Territorio

- Biodiversità

- Rischi naturali e antropici

Osservazione

*Inesattezze, errori, omissioni nel Format Screening di VinCa per la ZSC IT1315922 "Pompeiana".
Leggendo il contenuto del file 01_18PIU-EN_IT1315922_SCN-VNC_REV02-24TOF.pdf si rilevano
numerose inesattezze, approssimazioni e omissioni.
In allegato un elenco descrittivo di tali lacune.*

Il Sottoscritto dichiara di essere consapevole che le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Elenco Allegati

Allegato - Dati Personali

OSS_1866_VIA_DATI_PERS_20240825.pdf

Allegato 1 - elenco dei punti contestati

OSS_1866_VIA_ALL1_20240825.pdf

Allegato 2 - articolo scientifico su orchidee in ZSC
IT1315922

OSS_1866_VIA_ALL2_20240825.pdf

Data 25/08/2024

Gian marco CALVINI



Inesattezze, errori, omissioni nel Format Screening di VinCa per la ZSC IT1315922 “Pompeiana”

File 01_18PIU-EN_IT1315922_SCN-VNC_REV02-24TOF.pdf

Leggendo il contenuto del file in oggetto si rilevano numerose inesattezze, approssimazioni e omissioni.

1. Nella prima pagina, alla voce “*Particelle catastali: (se utili e necessarie)*” non viene citato nulla, invece il progetto prevede l’esproprio di due particelle catastali all’interno della ZSC (Comune di Pompeiana, foglio 2, part. 14 e 15, come da file 22109_EO_DE_GN_R_09_0011_A Piano particellare di esproprio_rid-signed.pdf)
2. Il documento, al fondo della pagina 2 dice correttamente che “*Le opere parzialmente localizzate nel perimetro della ZSC sono di sul territorio comunale di Pompeiana in località Prati Le Chiuse, a circa 620 metri sul livello del mare*”, **ma allora doveva essere già stata presentata una Valutazione di Incidenza**. In assenza di questa l’approvazione del progetto è annullata automaticamente (art.6 della L.R. 10 luglio 2009: “**I provvedimenti di autorizzazione o approvazione adottati senza la previa Valutazione di incidenza, ove richiesta, sono nulli**”).
3. Ogni opera che può influenzare un sito Natura 2000, anche se esterna, necessita di una Valutazione di Incidenza. Pertanto la frase “*Per quanto concerne invece i vincoli ambientali inerenti le aree tutelate, le turbine eoliche non risultano essere collocate all’interno di aree protette come Natura 2000, parchi regionali o Nazionali, aree SIC,ZPS*” è perlomeno inutile, se non fuorviante.
4. Le Valutazioni di Incidenza necessarie sono almeno 7 in quanto 4 ZSC sono interessate dalla strada di collegamento fra gli aerogeneratori (IT1314723 “Campasso – Grotta Sgarbu du Ventu”, IT1315504 “Bosco di Rezzo”, IT1315503 “Monte Carpasina” e IT1315922 “Pompeiana”) e due dalla costruzione di un aerogeneratore (il numero 1 per la IT1314723 “Campasso – Grotta Sgarbu du Ventu”, il numero 29 per la IT1315922 “Pompeiana”) e infine la ZSC IT1324909 “Torrenti Arroscia e Centa” per quanto riguarda i caviddotti e il trasporto dell’energia.
5. Le Valutazioni di Incidenza di cui al punto precedente dovevano essere già state presentate ed essere state approvate. Solo DOPO l’esito favorevole è possibile richiedere l’approvazione del progetto. Qualsiasi approvazione del progetto precedente alle VincA deve quindi essere annullata in mancanza dell’approvazione di tutte le Valutazioni di Incidenza necessarie. Non a caso il sito web della Regione Liguria <https://www.regione.liguria.it/homepage-ambiente/cosa-cerchi/natura/biodiversit%C3%A0-e-rete-natura-2000/valutazione-di-incidenza.html> ricorda che “*La Valutazione di incidenza ambientale (VInCA) è il procedimento amministrativo, di carattere preventivo, finalizzato a valutare se piani, programmi, progetti, interventi o attività, in modo singolo, sinergico o cumulativo, possano determinare significative incidenze negative sui siti (ZSC e ZPS) della rete Natura 2000, alla luce degli obiettivi di conservazione degli stessi. La valutazione di incidenza si applica sia relativamente a previsioni che ricadono all’interno delle aree Natura 2000, sia a previsioni relative ad **aree esterne che possano comunque incidere, direttamente o indirettamente, su habitat e specie tutelati all’interno del Sito***”.



6. Il documento contestato non fa menzione della Rete Ecologica Regionale, ma ogni aerogeneratore posto all'interno di detta Rete Ecologica è contrario all'articolo 3 della L.R. 10 luglio 2009.
7. Sempre a pagina 4, in basso, l'affermazione che *“durante i sopralluoghi non sono stati rilevati, dal punto di vista vegetazionale, habitat censiti nelle misure di conservazione sito – specifiche come di interesse”* è una **affermazione grossolana e inesatta**.
Infatti in quell'area fioriscono varie specie di orchidee, il *Crocus ligusticus* ed è uno dei pochi punti in Liguria dove è stata segnalata la presenza della *Orobancha amethystea*. Si tratta di un tratto di prateria arida con l'habitat mediterraneo n.6210 caratteristico della ZSC Pompeiana e per giunta **habitat prioritario** in Regione Liguria. Il luogo dove detti sopralluoghi non avrebbero trovato nulla di rilevante è stato anche descritto anche dalla rivista del GIROS (Gruppo Italiano Ricerca Orchidee Spontanee) in un articolo dal titolo *“Il SIC di Pompeiana (Imperia, Liguria di Ponente): un paradiso per le orchidee minacciato dall'attività antropica”*. Gli autori di questo articolo nel riepilogo finale affermano che, contrariamente a quanto si afferma nel file contestato, *“Si tratta di ambienti particolarmente favorevoli alla crescita delle orchidee, che difatti nella zona si ritrovano in numerose entità e in cospicue popolazioni. Le osservazioni hanno messo in luce la necessità di aggiornare la scheda del SIC, che attualmente indica solo 8 specie di orchidee contro le 32 entità osservate appartenenti alla famiglia (inclusi ibridi e varietà).”*
Si ricorda infine che nella zona Prati le Chiuse fino al crinale a ovest di monte Selletta, le formazioni erbacee sono state attribuite ad habitat prioritario 6210*, ed è stata segnalata la *Ophrys bertolonii* che è tutelata dalla legge regionale. A pagina 4 si legge *“Per quanto riguarda l'IMPATTO SULLA VEGETAZIONE, l'area non è interessata da copertura forestale, sono radure ex pascolo con macchie basse e diffuse di esemplari arbustivi di specie colonizzatrici (rosa canina, lavanda, prugnolo, ginestra)”*, non viene citato il cisto, mentre la lavanda non è una specie colonizzatrice: eventuali piante di lavanda derivano da coltivazioni in uso più di mezzo secolo fa.
8. A pagina 4 si legge *“Per quanto riguarda l'IMPATTO SULLA VEGETAZIONE, l'area non è interessata da copertura forestale, sono radure ex pascolo con macchie basse e diffuse di esemplari arbustivi di specie colonizzatrici (rosa canina, lavanda, prugnolo, ginestra)”*, non viene citato il cisto, mentre la lavanda non è una specie colonizzatrice: eventuali piante di lavanda derivano da coltivazioni in uso più di mezzo secolo fa.
9. Il documento a pagina 4 accenna al fatto che il tratto di strada fra gli aerogeneratori che lambiscono la ZSC è interessato dal passaggio di un metanodotto: *“Si prevede l'adeguamento della pista esistente, in tre brevi tratti interessati dalla perimetrazione della ZSC e riguarda circa un centinaio di metri quadrati di superficie, tra aree di lavoro e zone di pertinenza su superfici già interessate dai lavori di passaggio della rete di distribuzione del metano”*, ma in tutto il progetto non si tiene conto di auspicabili misure precauzionali per evitare interazioni dannose e/o pericolose col metanodotto.

Il SIC di Pompeiana (Imperia, Liguria di Ponente): un paradiso per le orchidee minacciato dall'attività antropica

MIRIAM BAZZICALUPO¹, ALESSANDRO CASTAGNINO, SANTINO D. PAVONE &
JACOPO CALEVO

Argomento: si presentano i risultati del monitoraggio effettuato nel SIC di Pompeiana (Imperia) dal 2014 al 2017, che ha rivelato una ricchezza orchidologica ben superiore a quella indicata nella scheda del SIC, e nel contempo ha evidenziato le minacce di origine antropica all'integrità del sito.

Parole chiave: *Orchidaceae* checklist locali, monitoraggio, Siti di Importanza Comunitaria (SIC), impatto antropico; Pompeiana (Imperia, Liguria di Ponente).

INTRODUZIONE

Il monitoraggio delle *Orchidaceae* è stato effettuato nell'area comprendente il Sito di Importanza Comunitaria SIC IT 1315922 "Pompeiana" e zone limitrofe. Il SIC si estende su una dorsale che dal crinale monte Croce - monte Selletta digrada verso l'abitato di Pompeiana con una superficie di 184 ha. La parte sommitale dell'area segue l'andamento NW-SE del crinale monte Sette Fontane (781 m) - monte Croce (682 m) - monte Selletta (580 m), che si distacca ortogonalmente dalla dorsale principale monte Frontè (2152 m) - monte Faudò (1127 m). Il limite sud del SIC si individua a una quota di circa 200 m s.l.m., dove le ultime abitazioni cedono il terreno alle fasce terrazzate degli uliveti (REGIONE LIGURIA 2013); i confini orientali e occidentali seguono rispettivamente il caratteristico Beodo delle Chiuse e il rio Canevai. Il Flysch ad Elmintoidi dell'unità di Sanremo - M.Saccarello costituisce l'affioramento principale nel sito, che presenta prevalentemente un substrato di arenarie calcaree, calcari marnosi, marne e argilliti. Tali formazioni torbiditiche del cretaceo superiore, afferenti al dominio piemontese-ligure, presentano in superficie degli strati tracce di Elmintoidi, antichi organismi marini limnivori (CRESTA 1993). Il substrato di natura flyschoida determina la modesta pendenza della dorsale del SIC e degli altri crinali limitrofi presentando un paesaggio moderatamente acclive, tuttavia privo di pendii verticali o strapiombi. Il territorio è caratterizzato da incisioni vallive più o meno profonde e nascoste, scavate dalle numerose sorgenti e rii minori discendenti dal crinale superiore. Il loro regime risulta oggi piuttosto modesto e legato alle precipitazioni stagionali o occasionali. I dati climatici riferiti agli ultimi 30 anni evidenziano nel trimestre marzo-aprile-maggio una temperatura media compresa tra 9 e 16 °C, e una quantità di precipitazioni variabile tra

¹ Corresponding Author: **Miriam Bazzicalupo**, miriam.bazzicalupo@gmail.com

i 76 e i 90 mm (con picco nel mese di marzo). La percentuale di umidità risulta elevata durante tutto l'anno con un valore minimo nei mesi di gennaio e febbraio (73 %) ed un valore massimo nei mesi di maggio e giugno (79 %). I dati elencati si riferiscono tuttavia alla fascia inferiore del SIC, presso le ultime abitazioni di Pompeiana, mentre per la parte sommitale diminuiscono temperature medie e umidità (ILMETEO.IT cons. 2017). L'individuazione della prateria arida di Pompeiana e zone limitrofe come sito Natura 2000 derivava dall'analisi di una serie di dati di letteratura scientifica e non, dove emergeva che la zona era tra le più rappresentative dell'ambiente mediterraneo arido e semiarido mantenuto "aperto" dalla pastorizia. Il sito appartiene infatti interamente alla regione biogeografica mediterranea. L'habitat più esteso con 64,4 ha di copertura corrisponde alle formazioni erbose secche semi-naturali e facies cespugliate su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*: codice Natura 2000 6210, Corine 34.34) (REGIONE LIGURIA 2013). Si tratta di terreni erbosi calcarei da aridi a semiaridi, risultato di intensa attività antropica agrosilvopastorale. Questo tipo di habitat è uno dei più diffusi in Liguria dal livello del mare fino ai 2000 m e risulta di eccezionale importanza per la diversità animale e vegetale. Secondo le indicazioni di rete Natura 2000 la presenza/assenza delle orchidee costituisce un criterio guida per ritenere l'habitat 6210 prioritario. A tal fine deve essere soddisfatta almeno una delle seguenti condizioni: a) presenza di un ricco corteggio di orchidee; b) presenza di una popolazione importante di almeno una specie di orchidea considerata non molto comune nel territorio nazionale; c) presenza di una o più specie di orchidee rare, molto rare o di eccezionale interesse per il territorio nazionale (MARIOTTI et al. 2014). Sono presenti piccole porzioni (3,68 ha totali di copertura) di praterie meso- e termo-mediterranee xerofile ricche di terofite (Habitat 6220), che sovente si mescolano a mosaico con altri habitat della direttiva, tra cui il 6210. L'habitat forestale di interesse prioritario 91H0, importante per il mantenimento della biodiversità soprattutto animale, occupa un'altra consistente parte del SIC (49,68 ha). Mentre l'habitat 6210 occupa la parte centrale e il crinale sommitale, esposta prevalentemente a sud, l'habitat forestale 91H0 si trova ai margini occidentali e orientali nei pressi degli impluvi nelle aree più umide e meno esposte.

La presenza dell'uomo e le sue attività agrosilvopastorali hanno avuto una notevole influenza sul territorio circostante. Le formazioni erbacee a *Festuco-Brometalia* costituiscono il risultato di secoli di pratiche di pastorizia e agricoltura (MARIOTTI et al. 2014). Le "caselle" dei contadini, abitazioni a cupola destinate al deposito di materiali o al riposo, sono una preziosa testimonianza delle pratiche agricole e caratterizzano il paesaggio dell'area. La fascia basale del SIC è caratterizzata da estesi uliveti e da fasce terrazzate con muri a secco, ambiente particolarmente adatto alla crescita di alcune specie vegetali e territorio prediletto dalla rarissima lucertola ocellata. La pratica della transumanza ha contribuito a mantenere le comunità vegetali tipiche degli habitat ancora oggi presenti. I pastori scendevano dagli alpeggi dell'alta valle Argentina per soggiornare durante i mesi invernali, da novembre ad aprile, presso le località costiere, tra cui Pompeiana.

L'area del SIC è percorsa da una mulattiera, per la maggior parte ben conservata, che si sviluppa tra lembi di macchia mediterranea e gariga (MACCHI 2014).

L'elenco floristico qui riportato è frutto di monitoraggio del SIC effettuato nel periodo 2014-2017.

RISULTATI

Elenco delle *Orchidaceae* presenti nel SIC Pompeiana:

- Anacamptis coriophora* subsp. *fragrans* (L.) R.M. Bateman, Pridgeon & M.W. Chase
A. papilionacea (L.) R.M. Bateman, Pridgeon & M.W. Chase
A. morio (L.) R.M. Bateman, Pridgeon & M.W. Chase
A. morio × *A. papilionacea* = *A. × gennarii* (Rchb. f.) H. Kretzschmar, Eccarius & H. Dietr.
A. pyramidalis (L.) Rich.
Barlia robertiana (Loisel.) Greuter
Epipactis microphylla (Ehrh.) Sw.
Limodorum abortivum (L.) Sw.
Neotinea maculata (Desf.) Stearn
N. tridentata (Scop.) R.M. Bateman, Pridgeon & M.W. Chase
Ophrys apifera Huds.
O. apifera var. *chlorantha* (Hegetschw.) Arcang.
O. scolopax subsp. *vetula* (Risso) Kreutz
O. exaltata subsp. *arachnitiformis* (Gren. & M. Philippe) Del Prete
O. lutea Cav.
O. holosericea subsp. *appennina* (Romolini & Soca) Kreutz
O. holosericea subsp. *appennina* × *O. scolopax* subsp. *vetula*
O. incubacea subsp. *castri-caesaris* Looken
O. incubacea subsp. *castri-caesaris* × *O. holosericea* subsp. *appennina*
O. bertolonii subsp. *benacensis* (Reisigl) P. Delforge
O. bertolonii subsp. *benacensis* × *O. holosericea*
O. bertolonii subsp. *benacensis* × *O. incubacea* subsp. *castri-caesaris*
O. fusca subsp. *lupercalis* (Devillers-Tersch. & Devillers) Kreutz
O. fusca subsp. *funerea* (Viv.) Arcang.
O. sphegodes subsp. *massiliensis* (Viglione & Vêla) Kreutz
Orchis provincialis Balb. ex Lam. & DC.
O. purpurea Huds.
O. antropophora (L.) All.
Serapias vomeracea (Burm. f.) Briq.
S. lingua L.
S. cordigera L.
Spiranthes spiralis (L.) Chevall.

Elenco delle Orchidaceae in aree confinanti con il SIC di Pompeiana:

Cephalanthera longifolia (L.) Fritsch

Ophrys speculum Link

Serapias lingua × *S. vomeracea* (Forest. ex F.W. Schultz)

CONCLUSIONI

Il monitoraggio effettuato negli ultimi tre anni ha messo in luce la formidabile ricchezza di un SIC relativamente piccolo (184 ha) oltre ad una problematica legata all'aggiornamento delle schede dei Siti di Interesse Comunitario. La scheda relativa a Pompeiana, infatti, indica un numero esiguo di Orchidacee, solo 8 rispetto ai 32 taxa individuati e ai quali si potrebbero aggiungere le 3 entità osservate al confine dello stesso. Tra queste, è di notevole interesse la presenza dell'endemismo ligure-provenzale *Ophrys incubacea* subsp. *castri-caesaris* e dei suoi incroci con *O. holosericea* subsp. *appennina* e con *O. bertolonii* subsp. *benacensis*. Nonostante la straordinaria biodiversità presente, il sito è interessato da problematiche di gestione, che riguardano sia l'utilizzo



Fig. 1. Particolare del fiore di *Ophrys incubacea* subsp. *castri-caesaris*, endemismo ligure-provenzale; M. Faudò (IM), 21.5.2016 (foto S.D. Pavone).

Fig. 2. Particolare del fiore di *Ophrys bertolonii* subsp. *benacensis* × *O. incubacea* subsp. *castri-caesaris*; M. Faudò (IM), 14.5.2017 (foto S.D. Pavone).



Fig. 3. (in alto). (A) Particolare del fiore di *Ophrys apifera* var. *chloranta*; Pompeiana (IM), 1.5.2017 (foto A. Castagnino); (B) forma bianca di *Anacamptis pyramidalis*; Pompeiana (IM), 1.5.2017 (foto J. Calevo).

Fig. 4. (in basso). Fasce terrazzate con uliveto, habitat prediletto per la maggior parte delle *Ophrys* censite nel SIC Pompeiana (IM), 1.5.2017 (foto A. Castagnino).



Fig. 5 (sopra). Lo scavo per il laghetto a uso irriguo, con un tratto dell'antica mulattiera in primo piano. Crinale di M. Croce, Pompeiana (IM), 5.4.2015 (foto A. Castagnino).



Fig. 6 (accanto). *Ophrys scolopax* subsp. *vetula*. Pompeiana 7.4.2016 (foto J. Calevo)

antropico dell'area sia il contenimento degli incendi. Nei pressi della cappella di San Bernardo, all'interno dell'area del SIC, è stato realizzato nel 2005 un laghetto a uso irri- guo. L'idea del progetto risale ai primi anni '90 e fu portata avanti dalle varie ammi- nistrazioni comunali senza tenere presente che nel contempo si andavano individuando sul territorio i Siti di Importanza Comunitaria previsti dalla direttiva comunitaria 92/43/CEE (HABITAT 1992). Nel 2005, con la Rete Natura 2000 ancora in fase di rodaggio, il percorso autorizzativo del laghetto non risultava chiaro, tuttavia inizia- rono gli scavi dell'invaso artificiale. Oltre ad essere di impatto visivo, estetico e pae- saggistico, il lago risulta inutilizzabile a causa dell'errata impermeabilizzazione. Non è stata inoltre rispettata la costruzione di muri a secco tradizionali nella terra riporta- ta, vincolo imposto tra le misure di mitigazione, accumulando invece grossi massi in modo approssimativo. Alcune canalizzazioni sono state realizzate con dei guard rail, la recinzione risulta essere non idonea a mantenere in sicurezza l'opera, è stato rimosso un tratto dell'antica mulattiera di Pompeiana e inoltre durante i lavori è stata aperta una nuova pista non prevista dal progetto iniziale (ASSOCIAZIONE PRAUGRANDE cons. 2017). Tale opera e relativi lavori hanno determinato la frammentazione e note- vole perdita nella copertura dell'habitat 91H0 e dell'habitat 6210, quest'ultimo già in stato di vulnerabilità medio-elevata di conservazione in tutta la Liguria per problemi legati alle variazioni nell'uso del suolo (MARIOTTI et al. 2009). Vi è stato un impatto negativo per le comunità vegetali e animali presenti; inoltre, vista la ricchezza di en- tità rilevate in tutto il SIC e considerando l'estensione della frammentazione indotta nell'area interessata dai lavori, non si può escludere la perdita di specie.

BIBLIOGRAFIA

- CRESTA P., 1993: Guida alle Alpi Liguri. Escursioni didattico-naturalistiche sulle montagne imperiesi. ISBN 8870584968, 9788870584967, Sagep Edizioni, Genova.
- MACCHI M., 2014: Camminare per le antiche strade. Coop. Strade, Imperia.
- MARIOTTI M.G., PAVARINO M. & MARSILI S., 2009: Atlante degli Habitat Natura 2000 in Liguria. Regione Liguria con la collaborazione di Università di Genova e ARPAL, Genova.

SITOGRAFIA

- ASSOCIAZIONE PRAUGRANDE, 2017, Pompeiana: www.praugrande.org
- HABITAT, 1992: Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche. <https://www.msn.unipi.it/wp-content/uploads/2013/03/DIR-CEE-43-1992.pdf> (in italiano)
- ILMETEO.IT, 2017: https://www.ilmeteo.it/portale/medie-climatiche/Pompeiana?refresh_cens
- REGIONE LIGURIA, 2013: Natura 2000 - Standard Data Form for Site IT1315922. Dipartimento Ambiente - Servizio Parchi, Aree Protette e Biodiversità, Genova. www.ambienteinliguria.it

RINGRAZIAMENTI:

Si ringraziano per il prezioso aiuto fornito nel monitoraggio Mauro Ottonello e il Dr. Andrea Copetta (CREA-OF, Sanremo).

GIROS ORCH. SPONT. EUR. 60 (2017: 2): 361-368

THE SCI OF POMPEIANA (IMPERIA, WESTERN LIGURIA): AN ORCHID PARADISE THREATENED BY ANTHROPIC ACTIVITIES

MIRIAM BAZZICALUPO, ALESSANDRO CASTAGNINO, SANTINO PAVONE & JACOPO CALEVO

Keywords: *Orchidaceae* local checklist, monitoring, Sites of Community Importance (SCI), anthropic impact; Pompeiana SCI (Imperia, Western Liguria).

Orchids are an important bio-indicator of habitat health, as well as being among the most threatened of all plant species in Italy, due to reduction and/or extirpation of their habitats. This work presents the results of the monitoring carried out in the SCI of Pompeiana (Imperia, West Liguria) from 2014 to 2017. The site, representative of the arid and semiarid Mediterranean environment, presents both forest habitat and an extensive coverage of herbaceous or partially bushy formations, typical of the habitat 6210, kept in meadowland condition by secular pastoral and mulching practices. These environments are particularly favorable for the orchid growth, which in the area are found in many entities and large populations. The observations highlighted the need to update the SCI datasheet, which indicates only 8 orchid species so far, against the 32 taxa observed (including hybrids, subspecies and varieties). The SCI, despite its biodiversity, is threatened by wild fires which are difficult to restraint, as well as anthropic activities carried out in recent years, that may end to an irreversible fragmenting of existing habitats, already in medium-high vulnerability state in all of the Liguria region.

SINTESI

Le orchidee sono importanti bio-indicatori di qualità degli habitat, ma al tempo stesso sono tra gli organismi vegetali più minacciati d'Italia a causa della riduzione e/o scomparsa degli habitat stessi. In questo lavoro si presentano i risultati del monitoraggio effettuato nel SIC di Pompeiana (Imperia, Liguria di Ponente) dal 2014 al 2017. Tale sito, rappresentativo dell'ambiente arido e semiarido mediterraneo, presenta sia habitat forestali che un'estesa copertura delle formazioni erbacee o parzialmente cespugliate, tipiche dell'habitat 6210, mantenute allo stato prativo dalle secolari pratiche di pascolo e sfalcio. Si tratta di ambienti particolarmente favorevoli alla crescita delle orchidee, che difatti nella zona si ritrovano in numerose entità e in cospicue popolazioni. Le osservazioni hanno messo in luce la necessità di aggiornare la scheda del SIC, che attualmente indica solo 8 specie di orchidee contro le 32 entità osservate appartenenti alla famiglia (inclusi ibridi e varietà). Il SIC, nonostante la sua biodiversità, è minacciato da un difficoltoso contenimento degli incendi nonché da alcune attività antropiche praticate negli ultimi anni, che rischiano di frammentare irreversibilmente gli habitat presenti, che già versano in stato di vulnerabilità medio-elevata in tutto il territorio regionale.